

Decreto correttivo su cooperative compliance, adempimenti e concordato preventivo in Gazzetta Ufficiale. Soddisfazione dei Commercialisti

La soddisfazione dei commercialisti – De Nuccio e Regalbuto: “Accolto un nutrito pacchetto di nostre proposte per migliorare le norme e l’attività dei nostri colleghi”

Il Consiglio nazionale dei commercialisti esprime “viva soddisfazione” per la pubblicazione [in Gazzetta ufficiale del Decreto correttivo](#) in materia di cooperative compliance, adempimenti e concordato preventivo biennale.

*“L’approdo in Gazzetta ufficiale di questo provvedimento – affermano il presidente nazionale della categoria, **Elbano de Nuccio**, e il Consigliere nazionale delegato alla fiscalità, **Salvatore Regalbuto** – è il concreto risultato che giunge al termine di una serrata interlocuzione avuta con l’esecutivo, con il Parlamento e con l’Agenzia delle Entrate. Un provvedimento che accoglie un nutrito pacchetto di nostre proposte, avanzate con spirito costruttivo sia per migliorare le norme e provare a favorirne il successo, sia, in tema di adempimenti, nell’interesse dei nostri colleghi e della qualità del loro lavoro”.*

Il Consiglio nazionale ha raccolto in una scheda tutte le sue proposte accolte nel decreto.

Concordato preventivo

- Tassa piatta opzionale sull'incremento di reddito concordato variabile tra il 10% e il 15% a seconda del punteggio ISA conseguito nel 2023. Per i forfetari, l'aliquota della *flat tax* sul reddito incrementale è pari al 10% ovvero al 3% per le neoattività;
- Preclusione anche ai fini IVA degli accertamenti basati su presunzioni semplici per i soggetti che applicano gli ISA e che hanno diritto alle relative premialità;
- **Slittamento al 31 ottobre del termine per aderire alla proposta di concordato preventivo** e, dal 2025, fissazione di tale termine al 31 luglio, in modo da lasciare a contribuenti e professionisti 3 mesi e mezzo per la valutazione delle proposte (dovendo i *software* ISA e per l'elaborazione delle proposte essere messi a disposizione da parte dell'Agenzia delle entrate entro il 15 aprile).

Adempimento collaborativo

- Per i soggetti che non hanno i requisiti dimensionali per il regime di adempimento collaborativo e che adottano volontariamente il *tax control framework* viene prevista la totale disapplicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni relative ai rischi fiscali comunicati preventivamente.

Adempimenti

- Ampliamento da 30 a 60 giorni del termine di pagamento, integrale o della prima rata, previsto per la definizione degli avvisi bonari;
- Messa a regime del termine del 31 ottobre per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e IRAP, termine valevole anche per le dichiarazioni da presentare quest'anno, relative al 2023;

- Per il 2024, conferma della possibilità di effettuare i versamenti risultanti dalla dichiarazione dei redditi e IRAP entro il 30 agosto, maggiorandole somme da versare dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo;
- Differimento al 15 settembre 2024 del termine di pagamento della rata della rottamazione-*quater* scadente il 31 luglio 2024.

(Così, comunicato stampa CNDCEC del 6 Agosto 2024)